



Amici di NILDE

San Potito, Dicembre 2017

amicidinilde@gmail.com

FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER LA FIGURA E LA CAUSA DI CANONIZZAZIONE DELLA VENERABILE NILDE GUERRA

La messe è molta, ma gli operai sono pochi

LA ven. Nilde Guerra, nel voto di "vittima", di immolazione, di olocausto a Dio, in espiazione dei propri e altrui peccati, si offre anche per la "santificazione di tutti i sacerdoti e di tutte le anime consacrate al Signore" (8 dicembre 1947).

Sono loro che continuano a tenere primariamente in cima ai propri pensieri e alle proprie azioni l'assillo di Gesù che è quello di arrivare a tutti: *"Vedendo le folle ne senti compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: "la messe è molta ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe" (Mt,9 36-38).*

La parrocchia nella società che cambia

Oggi i sacerdoti sono diminuiti e la maggior parte di essi è anziana. Le parrocchie si raggruppano e alcune vengono chiuse.

I fedeli devono correre da più parti e non sempre si riesce ad arrivare a tutte le persone, come ad esempio gli anziani e gli ammalati, che sovente non riescono ad andare a messa o a confessarsi. Nelle parrocchie più organizzate questi ultimi sono raggiunti comunque da diaconi

o ministri straordinari dell'Eucarestia.

Altri preferiscono parrocchie diverse dalla loro, magari con orari e parcheggi comodi. Molti sono i ragazzi che, pur avendo ancora la parrocchia come punto di riferimento, preferiscono accostarsi ai sacramenti in quelle degli amici e compagni di scuola.



La fede e il sorriso di Nilde

Nilde ci insegna che l'apostolato nella parrocchia è un naturale dovere per laici formati, culturalmente e spiritualmente, capaci di trasmettere la fede nei vari settori della vita parrocchiale.

A queste caratteristiche Nilde aggiungeva il sorriso sempre presente e dispensato a tutti.

In quel sorriso traluceva una grazia del cielo che sapeva trasfondere e quasi far gustare sensibilmente alle anime che avvicinava.

Anche i lontani la consideravano una creatura di eccezione, direi quasi che faceva parte di ogni famiglia.

Il cristiano missionario

Gesù davanti alla necessità di annunciare il Vangelo, oltre i dodici apostoli, mandò altri settantadue discepoli.

Sentiamoci anche noi uno di questi. Sentiamoci chiamati a darci da fare per costruire un mondo più giusto. In una società così variegata occorre che, o con la preghiera o con l'apostolato, ci si impegni per annunciare la Buona Novella, arginando contemporaneamente il degrado dilagante delle coscienze.

Non restiamo a guardare e non cessiamo di trasmettere i veri valori alle nuove generazioni.

Contemporaneamente dobbiamo e dovremo convivere con altri popoli e religioni.

Coraggio che ancora una volta, se ci crediamo, nasce Gesù e rinasce la speranza in un mondo stanco e sfiduciato.

Buon Natale!

*Don Renzo Tarlazzi
Vice postulatore*

Nilde e il “dolce nido”: ieri e oggi

Nilde entra nel suo “dolce nido”, l'Istituto delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante, il 5 marzo 1943. Già da tempo si sentiva attratta dalla devozione al Sacro Cuore e alla riparazione. Il suo desiderio di donarsi tutta a Gesù per contribuire, con la sua offerta quotidiana, al compimento della volontà di Dio per la salvezza di ogni uomo sembrò durare solo 33 giorni, fino all'8 aprile, quando, per motivi di salute torna in famiglia.

Nilde accetta questo momento di prova e di fatica con spirito di fede e di offerta. Questo allontanamento forzato però non impedirà a Nilde di sentirsi e rimanere sempre Ancella del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante e non ostacolerà le Ancelle a considerare Nilde Figlia e Sorella amata.

Questo legame fortissimo si desume immediatamente dalle tante lettere tra Nilde e le figlie di Don Morelli. Scrive Nilde a Madre Colomba Rocca, allora Superiora Generale: *“Pregghi tanto per questa sua povera figlia ingrata, sì, ma che ha un grande desiderio di fare tanto bene, di amare tanto Gesù, fino a consumarmi d'amore per Lui”*. (Lett 43)

La figura e la testimonianza di Nilde sono presenti nella vita di ogni Ancella, dalle anziane alle giovani. La sua immagine è appesa alle pareti di molte stanze dell'Istituto e i suoi libri sono negli scaffali delle librerie e in molte camere delle suore.

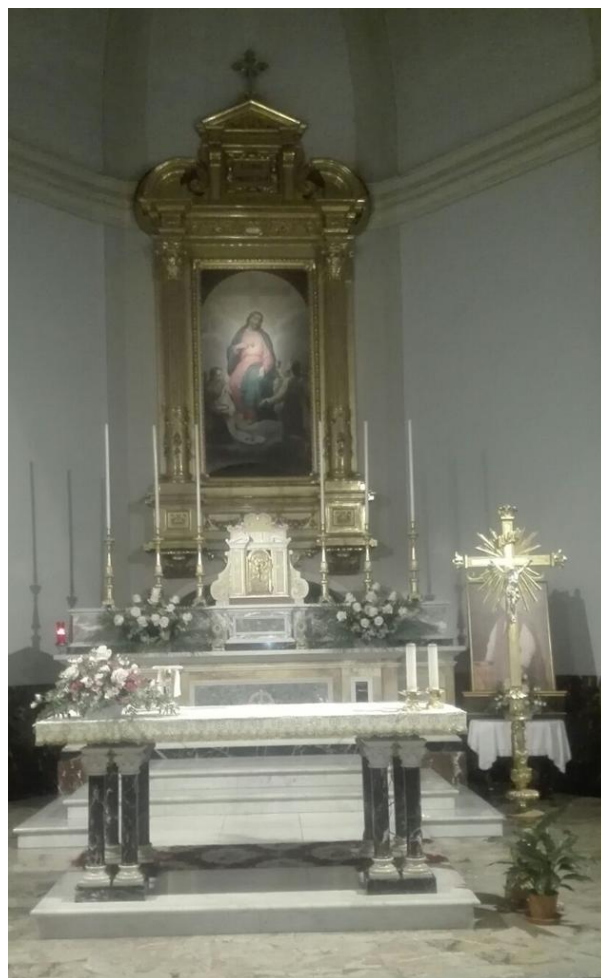
Fin dai primi mesi di formazione le giovani conoscono Nilde perché ne sentono parlare in casa dalle sorelle più anziane e perché partecipano a qualche funzione a San Potito. Questa figura semplice e forte, diventa, con molta naturalezza, compagna di viaggio delle giovani che, come Nilde, hanno il forte desiderio di offrire la loro vita al Signore. In lei si specchiano e da lei attingono la forza e la costanza per proseguire sicure e determinate verso la meta: Cristo.

“Amare tanto Gesù”: questo programma di vita di Nilde, condiviso dalle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante, fa sì che Nilde venga conosciuta e pregata dalle Ancelle e divenga modello autentico del desiderio di voler “operare, patire e pregare con spirito di amorosa riparazione”, come indica il Ven.le Don Marco Morelli.

Nilde è presente nella vita dell'Istituto. Nel 2015, nella Comunità delle Ancelle di Firenze, si è svolto il Convegno d'Istituto “La Misericordia supera ogni barriera”, per le sorelle impegnate nelle opere assistenziali- In questa occasione Nilde è stata presentata come testimone da proporre a tutte le persone che nelle nostre strutture di accoglienza e nelle Case di riposo per anziani fanno ogni giorno esperienza del dolore. Lei ha saputo vivere la sofferenza come un trampolino di lancio per un'unità piena e definitiva con il Signore che per primo ha accettato la Croce e in offerta e riparazione per la salvezza dei suoi cari e di tutti coloro che non riconoscono Gesù come il Salvatore.

Inoltre Nilde accompagna anche la sofferenza e l'offerta delle sorelle anziane dell'Infermeria di Casa Madre. Molte ricorrono alla sua intercessione e chiedono la grazia di saper accettare la sofferenza unite a Gesù Sposo e Signore.

Sono più di settanta anni che Nilde è presente tra le Ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante, possiamo proprio dire che non ci abbia mai lasciate, anzi lei è un faro sicuro perché noi possiamo realizzare il desiderio di tutta la nostra vita: far sì che ogni uomo incontri e accolga l'amore di Dio-Trinità che si rivela nell'Orto degli ulivi e nel Cuore squarciato di Gesù sulla croce.



Presentiamo senza paura Nilde Guerra ai giovani!

Non vi sembra che Nilde Guerra sia un esempio, un punto di riferimento sicuro per il nostro impegno di essere battezzati in Spirito Santo, per il nostro essere mandati ad annunciare Gesù Cristo? Chi più di lei ha fatto della sua vita un dono per regalare Gesù Cristo?

E chi più di Nilde Guerra si è immedesimata a Gesù Cristo anche nell'aspetto della morte, anche nell'aspetto dell'offerta di sé come vittima. Alle volte quando si dice: *“dovremmo presentare la figura di Nilde anche ai giovani”, “eh ma questo aspetto vittimale è un aspetto che non viene capito e compreso, che è lontano dalla mentalità dei giovani”...* ed è così.

Ma dovremmo dire ai nostri giovani di non immedesimarsi a Gesù Cristo che è venuto per redimere e trasfigurare il mondo fino alla morte, fino ad essere vittima? Il cristiano non deve imitare forse Gesù Cristo anche in questo aspetto? E allora non la presenteremo mai ai nostri giovani perché non sono in grado di capire questo aspetto del dono totale di Cristo fino alla fine all'ultima goccia di sangue?

E se anche fosse vero, pensiamo al grande lavoro che dobbiamo fare, per convertire noi, per convertire i nostri giovani a Cristo che redime il mondo donandosi e amando fino alla fine con tutte le sue forze.

Pensiamo al grande lavoro che dobbiamo fare, e badate bene che se noi non riusciremo a fare questo, e cioè a rendere evidente e luminoso l'aspetto di gioia che c'è nel dare tutta la vita fino a morire, difficilmente riusciremo a fare capire Gesù Cristo alle nuove generazioni!.

*Mons. Mario Toso, vescovo di Faenza – Modigliana
S. Potito, 27 maggio 2017*

Tanti auguri di un SANTO NATALE di speranza e di un felice ANNO NUOVO nel Signore!



Nilde Guerra e il Sinodo dei Giovani



La Chiesa universale è stata coinvolta da Papa Francesco in un nuovo Sinodo dal tema **“I giovani, la fede e il discernimento spirituale”**, previsto per l'ottobre 2018, con lo scopo di accompagnarli a riconoscere e accogliere la loro chiamata all'Amore.

Anche la Diocesi di Faenza – Modigliana ha indetto un Sinodo locale, sempre sui giovani, coinvolgendoli e ascoltandoli nei luoghi dove essi vivono e lavorano.

“Ci si propone – scrive il vescovo Mario Toso nel vademecum per la fase preparatoria – di camminare insieme ai giovani, per accompagnarli, per responsabilizzarli nella scoperta e nell'assunzione convinta della loro vocazione più intima”.

Il cammino del Sinodo si articolerà in due anni: il primo anno (2017-2018) sarà quello della fase preparatoria; il secondo anno (2018-2019) prevede la fase celebrativa nella quale si cercherà di costruire un progetto di pastorale giovanile.

“Il tema della missionarietà - ha detto mons. Toso il 27 maggio 2017 a san Potito ricordando Nilde Guerra - è uno degli aspetti che, parlando ai nostri giovani, dobbiamo meglio illuminare, responsabilizzandoli nella costruzione della Chiesa e nella costruzione di una società più giusta e pacifica. Nilde Guerra è un esempio di missionarietà, anche attraverso la sofferenza e il dono totale di sé”.

Michele Tarlazzi

Testimonianza

L mio ricordo di Nilde Guerra, malgrado quest'anno abbia da poco compiuto i cinquant'anni, risale alla mia infanzia, a circa otto anni, mia zia, abitante a pochi passi dalla casa di Nilde, mi accompagnò a visitare la sua casa e lì mi raccontarono della sua vita.

In questi anni ho partecipato varie volte alla messa in suo ricordo, ho visto mostre, e ogni volta rimanevo colpita da quanto fosse stata forte la sua fede e l'amore per Gesù Cristo.

Da ultimo nel 2016, ho partecipato al pellegrinaggio in sua memoria, dalla sua abitazione a Bagnacavallo. E' stato un momento molto bello e malgrado l'imperversare del

temporale e della pioggia, recitando il rosario e meditando i pensieri di Nilde, siamo arrivati a San Michele senza neanche accorgerci, accompagnati da quella luce di cui Nilde viveva ogni giorno.

Da quella sera, mi è scaturito il desiderio di portare i bambini del catechismo, a conoscere questo modello di vita cristiana, vissuto in un territorio così tanto vicino e in un passato non troppo lontano.

In occasione della festività di tutti i Santi, quale modo migliore per spiegare chi sono i SANTI se non recandoci a San Potito ad ammirare la storia della venerabile Nilde?.

Così abbiamo organizzato il nostro pellegrinaggio a piedi, dalla Pieve di Bagnacavallo alla sua casa, cantando e pregando alcune decine del rosario, cercando di trasmettere a questi piccoli bambini la devozione a MARIA, raccontando loro quanto fosse importante per Nilde la recita del Santo Rosario.

Arrivati alla casa di Nilde siamo stati accolti davanti alla grotta, e immersi nella commozione ci siamo messi in ascolto della sua storia, che malgrado alcuni piccoli problemi della nostra organizzazione, si è svolta in maniera davvero bellissima. Un'anziana signora, amica di Nilde, ci ha reso una forte testimonianza di quanto fosse profonda quell'amicizia che Nilde cercava in Gesù.

I bambini e tutti noi siamo stati colti da uno stupore incredibile in cui si avvertiva la presenza viva della Nilde, la quale, come sempre, ci voleva trasmettere quanto sia affascinante l'amore per Gesù Cristo.

Che dire? Non rimane altro che dire un GRAZIE, GRAZIE MILLE a chi ci ha ricevuto e ora vogliamo essere anche noi veri testimoni, raccontando ai nostri amici e dicendo loro come fare una buona lezione di catechismo, toccando con mano una realtà come questa.

Abbiamo già in programma di tornare la prossima primavera perché NON C'É MIGLIOR MODO DI FARE CATECHISMO E SPIEGARE AI BAMBINI LA BELLEZZA DI DIVENTARE AMICI DI GESU'.

Linda Tampelli



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 28 GENNAIO 2018

**"RICORDIAMO L'ANNIVERSARIO DELLA
NASCITA DI NILDE"**

Chiesa Parrocchiale di San Potito

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 12.30 pranzo comunitario nella sala
parrocchiale e **tesseramento**

Si ringraziano quanti si iscrivono
all'Associazione
"Amici di Nilde", quanti fanno
offerte per il giornalino
e in memoria dei propri defunti.
L'Associazione chiede
a tutti i fedeli devoti della
Venerabile Nilde Guerra, di
perseverare nella preghiera in
favore della causa di beatificazione
e canonizzazione.

PER INFORMAZIONI E RICHIESTE DI IMMAGINI, LIBRETTI E INVIO DI TESTIMONIANZE POTETE RIVOLGERVI
AL VICE POSTULATORE DON RENZO TARLAZZI CELL. 3470732963
INDIRIZZO E-MAIL DELL'ASSOCIAZIONE amicidinilde@gmail.com

Impaginazione e grafica a cura di P. Gaddoni e F. Gagliardi